

vegliavano a quella porta, fummo lasciati entrare dopo la cerimonia d'uso, consistente in dare qualche parà. *Iacopo*, che ci attendeva, comparve nel tempo stesso, e c'invitò ad andare a lui. Noi passammo per recarvici dinanzi al dermin, a molino. L'appartamento, nel quale c'introdusse, era diviso in tre stanze dipinte piuttosto bene, ma che guardavano su d'un vecchio colombaio. Dopo un istante di riposo andammo a vedere i giardini del Gran Signore, passando di bel nuovo innanzi ai bostangi. Eravamo allora fra il primo e secondo recinto della città, che formano la fortificazione naturale del serraglio dalla parte di mare; giacchè il serraglio, che costituisce propriamente parlando una città a parte nell'interno di Costantinopoli, ha le sue mura merlate, i suoi bastioni e delle porte simili alle opere di fortificazione